

Paleocapa, la generosità degli Industriali

Consegnato alla Provincia un contributo di 570mila euro per la ristrutturazione dell'ex Esperia. Moltrasio: "Convinti della necessità di investire nella formazione"

di **Rossana Pecchi**

Sono 570 mila gli euro consegnati dall'Unione Industriali di Bergamo alla Provincia per sostenere il progetto della ristrutturazione dell'Istituto tecnico Paleocapa (ex Esperia) grazie all'impegno diretto di 180 associati che hanno voluto rispondere all'appello lanciato dall'Associazione. Una targa, affissa all'Istituto, evidenzierà le singole aziende che hanno aderito all'iniziativa. La scuola - che comprende le specializzazioni di elettrotecnica, elettronica, informatica, meccanica, industria tessile ed industria tintoria - è di lunga tradizione e rappresenta tuttora un punto di riferimento fondamentale per la preparazione del futuro personale tecnico delle aziende bergamasche. Ma senza adeguati interventi si avvia ad una rapida decadenza e non potrà più sostenere gli attuali piani formativi, né fare il salto di qualità previsto dalla riforma Moratti, quali la valorizzazione della cultura tecnica e della diffusione delle nuove tecnologie, il riconoscimento del valore strategico della formazione permanente, la necessità di ripensare il rapporto tra apprendimento ed esperienza professionale.

"Abbiamo apprezzato fin

da subito il bellissimo progetto della Provincia e ci siamo così attivati per sostenerlo - ha sottolineato il presidente dell'Unione Industriali, **Andrea Moltrasio** - fortemente convinti della necessità di investire nella formazione e di lavorare in sinergia con le istituzioni. I tempi non sono facili e quindi il contributo dei nostri imprenditori acquista maggior valore".

"Il Paleocapa - ha rimarcato **Valerio Bettoni**, presidente della Provincia - è un istituto fondamentale per il nostro territorio. Crediamo molto in questo progetto di ampio respiro che cambierà totalmente il volto della scuola. Ora aspettiamo con ansia la posa della prima pietra che speriamo avvenga a giugno".

"Il sostegno del mondo imprenditoriale a questo importante progetto - ha aggiunto **Roberto Sestini**, presidente della Siad e forte sostenitore diretto dell'iniziativa - assume anche un carattere fortemente simbolico, perché si riallaccia alle positive scelte del passato, nell'ambito dei rapporti fra mondo scolastico e impresa. Altre categorie, oltre a quella industriale, potrebbero ora aggiungere il loro contributo".

Il progetto, per un im-

porto di oltre 10 milioni di euro, è stato studiato in modo da non comportare problemi didattici e la ricerca di spazi esterni durante tutta la fase dei lavori. L'intervento consentirà la realizzazione di un nuovo centro polifunzionale - con aule, laboratori un auditorium da 300 posti e un museo tecnico destinato a ospitare strumenti e macchinari d'epoca della vecchia fabbrica Esperia e di numerose altre aziende bergamasche - attraverso la demolizione di un fabbricato alle spalle dei capannoni Sced e la successiva costruzione di tre palazzine distinte, su una superficie complessiva di 7.500 metri quadri, che insieme a quella dedicata alla specializzazione di informatica (già esistente) formeranno una nuova struttura a quattro «torri» collegate a due a due tra di loro.

